

Piccolo come le stelle vita di Giacomo Puccini

Di e con Elisabetta Salvatori

Matteo Ceramelli, *violino*

Nasce in una famiglia di musicisti ma stenta a credere d'avere talento, e l'insicurezza non lo lascia mai.

Si meraviglia di essere il successore di Verdi, di essere voluto nei salotti bene dell'epoca, di essere diventato tanto ricco, in poco tempo, di essere cercato dalle donne.

Anche all'apice del successo Giacomo Puccini teme di non essere all'altezza delle aspettative del pubblico e del suo editore.

Poi la famiglia, il rapporto con Lucca e con Torre del Lago, gli amori, la guerra, la paura di invecchiare, il cancro alla gola...la vita.

Durata spettacolo: 90 minuti circa.

Produzione Final Crew On Stage - ErreTiTeatro30

Non c'è bisogno di ritoccare la vita di un artista per renderla migliore

La vita di un uomo che spesso si sente solo e si racconta scrivendo più di 8000 lettere che sono state la principale fonte di documentazione dell'autrice.

Non c'è bisogno di ritoccare la vita di un artista per renderla migliore, in quella di Puccini non c'è niente di straordinario se non la sua capacità di scrivere musica, di cui lui stesso si meravigliava.

Nel finale realtà e finzione si fondono, e Puccini incontra i personaggi delle sue opere: Mimì, Rodolfo, Butterfly, Turandot, e ritrova anche tutte le persone care, riguarda la sua vita e si accorge che è stata bella. Si sente ancora piccolo, ma vede che anche le stelle sono piccole viste da qui.

